

*E se poi il bene, attraverso contorsioni linguistiche, si trasforma in prestazione, dunque in servizio, e muta poi in “bisogno”; se il cittadino diventa utente e poi cliente, ed il lavoratore pubblico un agente la cui prestazione è legata a principi economici e meritocratici e non più alla funzione di garanzia del bene nell'interesse della collettività; se i dirigenti diventano manager della “cosa pubblica”, chi e che cosa assicura il buon governo? Perché lavorare “per se stessi” e non per l'interesse dello Stato e della sua comunità dovrebbe ridurre sprechi, incertezze e assicurare il buon andamento? Nel frattempo l'ordinamento giuridico del paese, pensato per tutelare i diritti di tutti, senza discriminazioni, non rischia di essere stravolto da queste logiche?*

*Perché, a distanza di anni, non si è valutato concretamente quale impatto e quale effetto ha prodotto questo processo di “modernizzazione” in Italia?*

*Una conversazione pubblica per ragionare insieme su ciò che tormenta da sempre l'essere umano: già Platone, nei suoi Dialoghi si interrogava se nel governare occorresse denaro od onore... o punizione. Forse, ancora oggi sarebbe necessario ripartire dalla costruzione di un'etica della collettività e spendersi per avere più Stato, più governo della politica, quella vera.*

## **AMMINISTRAZIONE PUBBLICA UN BENE DA PRESERVARE?**

\*

### **ACQUA, BENE COMUNE**

*Aspetti peculiari  
dei servizi alla collettività  
e garanzia dei diritti della persona*

*Conversazione Pubblica*

**Corte dei conti  
Aula Magna**

**Seminario Permanente sui Controlli**

**5 giugno 2007  
ore 9,30**

**a cura della RdB/Cdc**



## PROGRAMMA

### Apertura lavori

Relazione del Coordinamento Nazionale  
RdB/Cdc  
**Dott.ssa Fulvia Delavigne**

**Prof. Stefano Garroni**  
Primo Ricercatore  
CNR Roma

### Interventi

**Dott. Eugenio Gallozzi**  
Funzione pubblica  
Direttore Generale Ufficio per le  
Relazioni Sindacali

**Dott. ssa Sara Vegni**  
Rappresentante del Comitato Acqua  
Bene Comune del Forum italiano dei  
Movimenti per l'Acqua

**Dott. Nazzareno Festuccia**  
Federazione Nazionale RdB/CUB

**Prof. Elio Borgonovi**  
Direttore IPAS  
Università Bocconi Milano

### Discussione aperta

**Prof. Michele Prospero**  
Docente di Etica e Filosofia delle  
Istituzioni  
Università La Sapienza Roma

Sono stati invitati  
il Presidente della Corte dei conti  
il Segretario generale della Corte dei conti

**Prof. Angelo Buscema**  
Magistrato della Corte dei conti

*La politica locale, come quella nazionale ed internazionale, parla il linguaggio dell'economia.*

*In Italia, dagli anni '90, porzioni di patrimonio pubblico, a partire dai settori bancario, finanziario e imprenditoriale, sono stati ceduti dallo Stato a soggetti privati. Il tentativo di far decollare il sistema produttivo e al contempo di porre un freno alla crescita della spesa pubblica, di introdurre efficienza e qualità nei servizi resi alla collettività, ha coinvolto tutta la Pubblica Amministrazione in processi di trasformazione e razionalizzazione delle strutture organizzative e del personale ad esse assegnato. Anche negli enti locali, la gestione di beni collettivi è stata trasferita in tutto o in parte ad agenti privati.*

*“Fare” oppure “far fare” non è equivalente, soprattutto quando l'oggetto del “fare” è rappresentato da un bene pubblico.*

*Un dono della natura, un dono prezioso ed essenziale per la vita dell'uomo come l'acqua, non è forse un bene pubblico che deve essere disponibile all'intera collettività e, a differenza di un bene privato, deve essere accessibile a tutti senza escludere nessuno dal suo utilizzo? Il sistema di regole poste a tutela dei diritti della persona, individuali e collettivi, delle libertà, pensato per assicurare la fornitura del bene pubblico attraverso una gestione indipendente e imparziale, cioè quella della Pubblica amministrazione, può essere sostituito dall'agire del mercato?*